

GR_GERICHTE ZK1 2023 10 vom 28. Juni 2023

GR Gerichte, 2023-06-28, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr_gerichte_ZK1_2023_10

FR: GR_GERICHTE ZK1 2023 10 du 28 juin 2023

IT: GR_GERICHTE ZK1 2023 10 del 28 giugno 2023

Regeste

revoca della misura | KES Kindesschutzrecht (allgemein)

Erwägungen

E. 1

Il presente caso concerne un reclamo avverso una decisione in merito a misure a protezione dei minori, per le quali si applicano per analogia le disposizioni-

E. 4

/ 10 ni sulla procedura davanti all'autorità di protezione degli adulti (art. 450 segg. CC in unione con l'art. 314 cpv. 1 CC). Nel Cantone dei Grigioni l'autorità giudiziaria di reclamo è il Tribunale cantonale (art. 60 cpv. 1 LICC [CSC 210.100]), in seno al quale è competente la Prima Camera civile (art. 6 cpv. 1 lett. a OOTC [CSC 173.100]). 2. Oggetto della presente procedura è la decisione dell'APMA con cui è stata decisa la revoca della curatela educativa di vigilanza sulle relazioni personali istituite in favore della figlia. A seguito del trasferimento della madre e della figlia in Italia, l'APMA ha infatti ritenuto di dover riesaminare la necessità della misura istituuita prima di procedere all'eventuale trasferimento della stessa alla competente autorità estera (act. APMA 101, pag. 269; act. APMA 107, pag. 275), giungendo alla conclusione che i motivi sussistenti al momento dell'istituzione non sarebbero più dati. Ragione per cui la curatela educativa è stata revocata senza sostituzione (act. APMA 161 consid. 2, pag. 373 segg.). 3. Nella fattispecie le parti non hanno messo in discussione la competenza dell'APMA, tuttavia la competenza territoriale deve essere esaminata d'ufficio a ogni stadio del procedimento (art. 444 cpv. 1 CC; Luca Maranta, in: Geiser/Fountoulakis [edit.], Basler Kommentar, Zivilgesetzbuch I, 7a ed., Basilea 2022, n. 5 ad art. 444 CC). 3.1. Qualora una decisione viene emanata da un'autorità incompetente è inficiata da un vizio, il quale ha come conseguenza l'impugnabilità o la nullità della decisione. Una decisione impugnabile rimane vincolante fintantoché non viene tempestivamente impugnata e annullata o modificata dall'autorità di ricorso. Le decisioni nulle non sono invece vincolanti e non esplicano alcun effetto giuridico. Una decisione è nulla se l'errore che la intacca è particolarmente grave, manifesto (o almeno facilmente riconoscibile) e il fatto di riconoscere la nullità non sia di grave documento per la certezza del diritto. Più che un'errata applicazione di norme di diritto sostanziale, costituiscono motivo di nullità gravi errori procedurali e l'incompetenza qualificata, segnatamente per materia e funzionale, dell'autorità (DTF 147 III 226 consid. 3.1.2; TF 5A_367/2019 del 23.6.2020 consid. 5.1). Di regola l'incompetenza territoriale non comporta la nullità della decisione. Questa rimane piuttosto vincolante sino al momento in cui non viene annullata dall'autorità di ricorso (Maranta, op. cit., n. 4 ad art. 444 CC e riferimenti ivi citati). 3.2. In concreto, essendosi nel maggio 2022 la madre e la figlia trasferite in Italia (act. APMA 85, pag. 233), siamo in presenza di una fattispecie

internazionale. Giusta l'art. 85 cpv. 1 LDIP in materia di protezione dei minori, la competenza dei

E. 4.1

Le spese processuali per procedure di reclamo del diritto di protezione dei minori sono di principio poste a carico della parte soccombente, in concreto quindi della resistente (art. 63 cpv. 5 LICC in combinato disposto all'art. 106 cpv. 1 CPC). Tuttavia, a norma dell'art. 63 cpv. 3 LICC in presenza di circostanze particolari, si può rinunciare a riscuotere spese procedurali, se la procedura non è stata avviata in modo temerario o sconsiderato. Giusta l'art. 28 cpv. 1 OPMInA, ove sia disposta una misura di protezione dei minori, particolari circostanze tali da giustificare la rinuncia parziale o totale alla riscossione dei costi procedurali possono sussistere in particolare se la sostanza netta fiscale dei genitori si colloca al di sotto dell'importo esente pari a CHF 50'000.00 rispettivamente, per le persone sole, al di sotto dell'importo esente pari a CHF 30'000.00 (lett. b) o se è dimostrata la dipendenza dall'assistenza sociale pubblica (lett. c).

E. 4.2

Nella fattispecie la resistente risulta sprovvista dei mezzi necessari, e collocandosi la sua sostanza netta al di sotto di CHF 30'000.00 (act. APMA 86,

E. 5

/ 10 tribunali o delle autorità svizzeri, il diritto applicabile, il riconoscimento e l'esecuzione di decisioni o provvedimenti stranieri sono regolati dalla Convenzione dell'Aia sulla protezione dei minori (in seguito: Convenzione dell'Aia; [RS 0.211.231.011]), di cui sia la Svizzera sia l'Italia sono Stati contraenti. 3.2.1. L'art. 5 cpv. 1 della Convenzione dell'Aia prevede che le autorità, sia giudiziarie che amministrative, dello Stato contraente di residenza abituale del minore sono competenti ad adottare misure tendenti alla protezione della sua persona o dei suoi beni. Il capoverso 2 di tale norma stabilisce poi che, in caso di trasferimento della residenza abituale del minore in un altro Stato contraente, sono competenti le autorità dello Stato di nuova abituale residenza, fatto salvo l'art. 7, ossia in caso di un trasferimento o mancato ritorno illecito del minore. Tale Convenzione non prevede quindi la perpetuatio fori, principio secondo cui il tribunale territorialmente competente al momento della litispendenza rimane tale seppure i fatti su cui si fonda la sua competenza mutino in seguito (DTF 149 III 81 consid. 2.4; 143 III 193 consid. 2 seg.). Un cambio di domicilio del minore ha quindi quale conseguenza la cessazione della competenza delle autorità della precedente residenza abituale. Tuttavia, le autorità di uno Stato contraente che siano competenti ai sensi degli articoli 5–10 ad adottare misure di protezione della persona o dei beni del minore non potranno esercitare tale competenza qualora, all'atto dell'introduzione della procedura, misure analoghe siano state chieste alle autorità di un altro Stato contraente allora competenti ai sensi degli articoli 5–10 e siano ancora in corso di esame (art. 13 cpv. 1 Convenzione dell'Aia). 3.2.2. Le misure già definitivamente adottate rimangono in vigore. Ciò risulta dall'art. 14 Convenzione dell'Aia, secondo il quale anche quando un mutamento delle circostanze dovesse far scomparire l'elemento sul quale si basava la competenza, le misure adottate restano in vigore fintantoché le autorità competenti ai sensi della Convenzione non le avranno modificate, sostituite o abrogate. L'art. 23 cpv. 1 Convenzione dell'Aia prevede inoltre che di principio le misure adottate dalle autorità di uno Stato contraente saranno riconosciute di pieno diritto negli altri Stati contraenti. A partire dal momento in cui è sopravvenuto il trasferimento della residenza

abituale del minore in un altro Stato contraente è tuttavia la legge di quest'- altro Stato che disciplina le condizioni di applicazione delle misure adottate nello Stato di precedente abituale residenza (art. 15 cpv. 3 Convenzione dell'Aia). 3.2.3. Se l'autorità di protezione dei minori e degli adulti desidera "trasferire" una misura di protezione adottata alle autorità dello Stato contraente in cui il minore si è trasferito, ha due possibilità: può inoltrare la sua richiesta all'autorità centrale del Cantone (nel Cantone dei Grigioni l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti

E. 5.1

Con decreto del 3 maggio 2023 (TC GR ZK1 23 45) alla resistente è stato concesso il gratuito patrocinio, né il gratuito patrocinio né l'art. 63 cpv. 3 LICC esentano tuttavia dall'obbligo di rifondere le ripetibili alla controparte (artt. 118 cpv. 3 CPC e 122 cpv. 1 CPC), ragion per cui la resistente – patrocinata d'ufficio e in questa sede integralmente soccombente – è tenuta a rifondere al reclamante i costi di patrocinio a lui cagionati in sede di reclamo (art. 105 cpv. 2 CPC). Il Tribunale cantonale stabilisce d'ufficio e discrezionalmente le ripetibili, qualora queste siano state protestate (art. 105 cpv. 2 e art. 96 CPC; art. 2 cpv. 1 OOA [CSC 310.250]; DTF 139 III 334 consid. 4.3).

E. 5.2

Il reclamante ha protestato le ripetibili senza tuttavia presentare una nota d'onorario. Il Tribunale non può quindi basarsi sull'importo fatturato per stabilire le ripetibili (art. 2 cpv. 2 OOA [CSC 310.250]), ragion per cui queste vanno stabilite discrezionalmente (art. 2 cpv. 2 OOA). L'art. 3 cpv. 1 OOA stabilisce che è considerata corrente una tariffa oraria fra CHF 210.00 e CHF 270.00. In assenza di un accordo sull'onorario, come nella presente fattispecie, il Tribunale cantonale applica per prassi la tariffa oraria mediana di CHF 240.00 con un supplemento spese forfettario del 3% (cfr. fra tante TC GR ZK1 16 133 del 24.11.2016 consid. 2.c con rinvii), così come l'IVA al 7.7%. Nel caso in esame, tenuto conto del limitato dispendio causatogli in questa sede e della complessità del caso, si ritiene adeguato riconoscere un dispendio orario di 6 ore. Alla luce di ciò, la resistente è tenuta a rifondere al reclamante CHF 1'597.40 (IVA e spese incluse) a titolo di ripetibili. 6. In virtù dell'art. 122 cpv. 1 lett. a CPC, il patrocinatore della resistente – a cui è stato, come detto, concesso il gratuito patrocinio (TC GR ZK1 23 45) – deve essere adeguatamente remunerato dal Cantone dei Grigioni, essendo essa risultata soccombente.

E. 6

/ 10 del Cantone dei Grigioni) che provvederà ad inoltrarla all'autorità centrale dell'altro Stato contraente (in Italia il Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile); oppure può rivolgersi direttamente all'autorità centrale o all'autorità competente dell'altro Stato. La richiesta deve essere accompagnata dalla documentazione necessaria e dalla traduzione di tutti i documenti nella lingua dell'altro Stato contraente. L'autorità estera deciderà se la misura adottata in Svizzera può essere ripresa (eventualmente modificata), se è necessaria una nuova misura o se, in base alla situazione e al diritto vigente in tale Stato, non va adottata nessuna misura. La misura svizzera rimane in vigore fino a quel momento (cfr. Autorità centrale in materia di protezione dei minori, settore diretto internazionale privato, Promemoria "Il ruolo delle autorità nell'ambito della Convenzione dell'Aia sulla protezione dei minori [Convenzione 96]" del 31.10.2022, pag. 5) 3.3. Nella fattispecie la curatela educativa è stata istituita dall'APMA in data

E. 6.1

Giusta l'art. 5 cpv. 1 OOA per le spese legittime del mandato di gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio viene versato all'avvocato un onorario di CHF 200.00 orari più spese necessarie in contanti e IVA. Non avendo nella fattispecie il patrocinatore inoltrato alcuna nota d'onorario l'indennità viene stabilita secondo il potere discrezionale (art. 5 cpv. 2 OOA). Considerando anche per la resistente adeguato riconoscere un dispendio orario di 6 ore per la presente procedura, alla tariffa oraria ridotta di CHF 200.00, al patrocinatore della resistente è riconosciuto un inden-

E. 6.2

È in ogni caso riservata la richiesta di rifusione ai sensi dell'art. 123 CPC da parte del Cantone dei Grigioni.

E. 8

/ 10 pag. 235 seg.), sussiste una circostanza particolare ai sensi di cui sopra. Di conseguenza la tassa di giustizia fissata per prassi in questi casi in CHF 1'500.00 (art. 10 cpv. 1 OECC [CSC 320.210]) è posta a carico del Cantone dei Grigioni.

E. 9

/ 10 nizzo di CHF 1'200.00, al quale va aggiunto un supplemento spese forfettario del 3% (CHF 36.00), così come l'IVA al 7.7% (CHF 95.00). Si osserva che essendo in questo caso lo Stato il destinatario delle prestazioni di servizi del patrocinatore d'ufficio, la retribuzione di quest'ultimo deve includere l'IVA anche se il destinatario del gratuito patrocinio è domiciliato all'estero (DTF 141 III 560 consid. 2 e 3). Al patrocinatore d'ufficio è quindi riconosciuto un indennizzo di complessivi CHF 1'330.00 (spese e IVA incluse). Il predetto importo è a carico del Cantone dei Grigioni.

E. 10

/ 10 La Prima Camera civile pronuncia: 1. Il reclamo è accolto. Di conseguenza la decisione del 13 dicembre 2022 dell'Autorità di protezione dei minori e degli adulti dei Grigioni, sede distaccata Grigioni centrali/Moesa, è annullata e gli atti rinviati a quest'ultima affinché proceda ai sensi dei considerandi. 2. La tassa di giustizia per la procedura d'appello di CHF 1'500.00 è posta a carico del Cantone dei Grigioni. 3. Per la procedura di reclamo B. _____ è condannata a versare a A. _____ CHF 1'597.40 (IVA e spese incluse) a titolo di ripetibili. 4. In virtù del decreto ZK1 23 45 del 3 maggio 2023, la remunerazione del patrocinatore d'ufficio di B. _____, avv. Ivan Behare, di CHF 1'330.00 (IVA e spese incluse) è assunta dal Cantone dei Grigioni (Tribunale cantonale). È riservata la richiesta di rifusione ai sensi dell'art. 123 CPC da parte del Cantone dei Grigioni. 5. Contro questa decisione può essere interposto ricorso in materia civile ai sensi dell'art. 72 LTF. Il ricorso è da inoltrare al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per scritto entro 30 giorni dalla notificazione della decisione con il testo integrale nel modo prescritto dagli artt. 42 seg. LTF. Per l'ammissibilità, il diritto, gli ulteriori presupposti e la procedura di ricorso fanno stato gli artt. 29 segg., 72 segg. e 90 segg. LTF. 6. Comunicazione a:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.